

La ricerca di un proficuo connubio tra studio della lingua e critica testuale costituisce, come noto, uno dei fulcri metodologici della Filologia romanza. La prospettiva linguistica che contraddistingue la nascita della disciplina nel XIX secolo ha infatti precocemente avvertito la necessità di affiancarsi a un'ecdotica capace di garantire l'affidabilità dei testi oggetto di studio, ma nel contempo bisognosa essa stessa di confrontarsi con le molteplici implicazioni che le caratteristiche linguistiche delle tradizioni manoscritte volgari comportano in sede editoriale. Un interscambio, quello tra questi due versanti della materia, che si è mantenuto estremamente produttivo anche per tutto il Novecento e fino ai nostri giorni, come comprovato in maniera paradigmatica ad esempio dalla matrice strutturalistica che informa alcune delle più innovative proposte neo-lachmanniane.

L'interesse per la natura storico-culturale delle tradizioni manoscritte che costituisce uno dei portati della riflessione ecdotica romanza post-bédieriana offre delle interessanti prospettive d'indagine anche allo studio della lingua. La possibilità di collocare i fenomeni linguistici nella diacronia della trasmissione testuale può infatti permettere di valutarne la natura secondo molteplici prospettive: si potrebbe ad esempio meglio interpretare il diasistema delle copie, offrendo ulteriori dati utili a una riflessione sulla fisionomia dei singoli amanuensi e sulle ragioni storico-culturali della modificazione formale. Complementare a questo tipo di approccio è poi quello che si propone di confrontare le caratteristiche di manoscritti autori di opere diverse, ma esemplati nei medesimi *milieux* storico-culturali. Si tratta, dunque, di casi in cui più tradizioni manoscritte vengono in contatto in uno stesso ambiente, permettendo allo studioso moderno di cogliere elementi utili a meglio definire contesti ricettivi determinati.

Questo convegno desidera proporre una variegata casistica di studi in cui le peculiarità linguistiche di singoli manoscritti o insiemi di codici vengano interpretate anche alla luce delle dinamiche più vaste proprie delle tradizioni testuali alle quali essi appartengono o con le quali vengono in contatto. L'obiettivo è quello di riflettere sui metodi e sugli ambiti più produttivi di una prospettiva di ricerca che, nell'indagare l'innovazione linguistica come elemento connaturato alla trasmissione dei testi romanzi, la valorizzi in quanto fenomeno particolarmente rappresentativo del fitto interscambio culturale proprio della Romània del Medioevo.

RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA E ORGANIZZAZIONE:

dott. Stefano Resconi (stefano.resconi@unimi.it)

dott. Davide Battagliola (davide.battagliola@unimi.it)

dott.ssa Silvia De Santis (silvia.desantis@unimi.it)

Il convegno è parte del progetto *Scrivere in francese e provenzale nell'Italia medievale: un metodo innovativo per lo studio delle scriptae galloromanze* (PI: dott. Stefano Resconi), finanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia

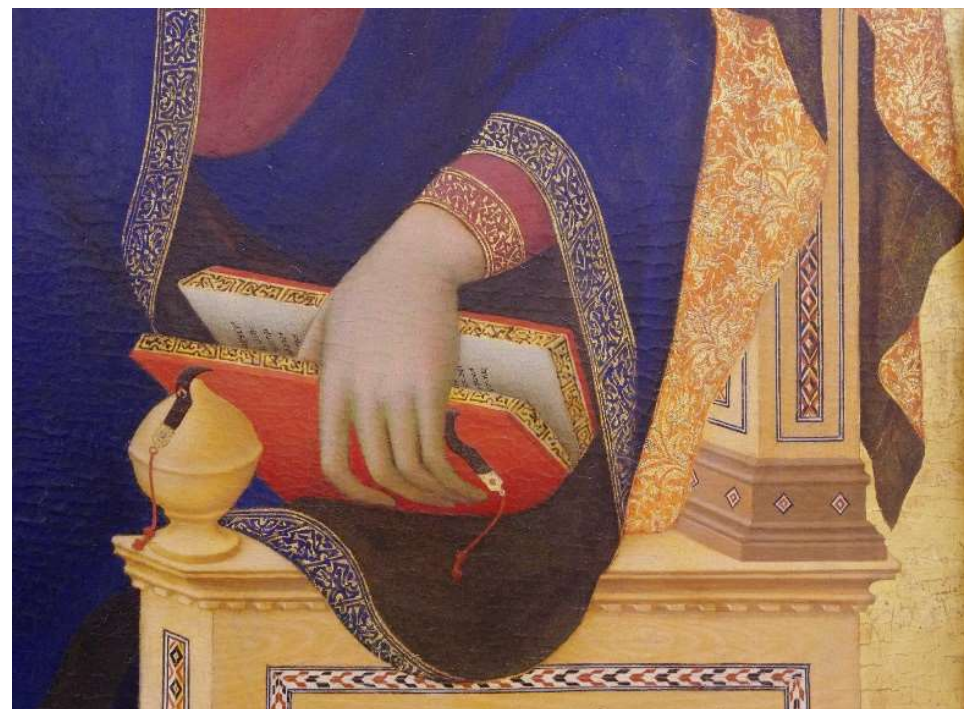


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI,
FILOLOGICI E LINGUISTICI

Forme dell'innovazione linguistica nelle tradizioni manoscritte romanze medievali

Metodi e prospettive di studio

Convegno Internazionale



Sala Crociera Alta di Giurisprudenza
Via Festa del Perdono, 7
9-11 Maggio 2019

GIOVEDÌ 9 MAGGIO

h. 14,00: Accoglienza

Claudia Berra (Università degli Studi di Milano): saluti del Direttore del Dipartimento

Stefano Resconi (Università degli Studi di Milano): apertura dei lavori

LINGUA DEL TESTO, LINGUE DELLA TRADIZIONE, LINGUA DELL'EDIZIONE: RIFLESSIONI INTRODUTTIVE

Presiede **Alfonso D'Agostino** (Università degli Studi di Milano)

h. 14,30-15,00: **Lino Leonardi** (Scuola Normale Superiore - Pisa): *L'innovazione linguistica fra storia della tradizione e critica del testo*

h. 15,00-15,30: **Raymund Wilhelm** (Alpen-Adria-Universität Klagenfurt): *Storia dei testi e cambiamento linguistico*

h. 15,30-16,00: discussione

FENOMENOLOGIE DELLA COPIA

Presiede **Lino Leonardi** (Scuola Normale Superiore - Pisa)

h. 16,30-17,00: **Fabio Zinelli** (École Pratique des Hautes Études - Paris): *Fluidità e resistenza nello studio dell'innovazione linguistica nelle tradizioni manoscritte*

h. 17,00-17,30: **Maria Careri** (Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara): *Dal modello alla copia: grafie, abbreviazioni, interpunzione*

h. 17,30-18,00: **Laura Minervini** (Università degli Studi di Napoli Federico II): Un copista "interventista" al lavoro: il caso del ms. W della *Chanson d'Aspremont*

h. 18,00-18,45: discussione

VENERDÌ 10 MAGGIO

TRADIZIONI LIRICHE GALLOROMANZE

Presiede **Roberto Tagliani** (Università degli Studi di Milano)

h. 9,00-9,30: **Stefano Resconi** (Università degli Studi di Milano): *Le doppie trascrizioni nei canzonieri francesi: implicazioni ecdotiche e linguistiche*

h. 9,30-10,00: **Riccardo Viel** (Università degli Studi di Bari Aldo Moro): *Stratigrafia linguistica dei primi trovatori: metodologia e sondaggi*

h. 10,00-10,30: discussione

TRADIZIONI LIRICHE IBEROROMANZE

Presiede **Luca Sacchi** (Università degli Studi di Milano)

h. 11,00-11,30: **Anna Alborni** (Universitat de Barcelona): *Lingua poetica e tradizione manoscritta nella lirica catalana medievale*

h. 11,30-12,00: **Mercedes Brea** e **Pilar Lorenzo Gradín** (Universidade de Santiago de Compostela): *La lengua de la lírica gallego-portuguesa en el devenir de la tradición manuscrita*

h. 12,00-12,30: discussione

IRRADIAZIONI TESTUALI

Presiede **Beatrice Barbiellini Amidei** (Università degli Studi di Milano)

h. 14,30-15,00: **Massimiliano Gaggero** (Università degli Studi di Milano): *Per la tradizione dell'Eracles: copie occidentali di modelli d'Oltremare*

h. 15,00-15,30: **Luca Sacchi** (Università degli Studi di Milano): *Il codice Estense γ.Y.6.10 e l'irradiazione del Libro di Uguçon da Laodho*

h. 15,30-16,00: discussione

TRADIZIONI ANTICO-FRANCESI IN ITALIA (I)

Presiede **Massimiliano Gaggero** (Università degli Studi di Milano)

h. 16,30-17,00: **Fabrizio Cigni** (Università degli Studi di Pisa): *Il caso dei manoscritti pisano-genovesi: implicazioni metodologiche attraverso alcuni esempi di recente acquisizione*

h. 17,00-17,30: **Davide Battagliola** (Università degli Studi di Milano): *Sulla sezione francese del canzoniere provenzale P*

h. 17,30-18,00: discussione

SABATO 11 MAGGIO

TRADIZIONI ANTICO-FRANCESI IN ITALIA (II)

Presiede **Maria Luisa Meneghetti** (Università degli Studi di Milano)

h. 9,00-9,30: **Giovanni Palumbo** (Université de Namur): *Stratigrafia linguistica e testimone unico: il "francese di Napoli" nel ms. BnF, fr. 4274*

h. 9,30-10,00: **Maria Sofia Lannutti** (Università degli Studi di Firenze): *I testi in francese nelle antologie dell'Ars Nova: primo approccio complessivo*

h. 10,00-10,30: **Silvia De Santis** (Università degli Studi di Milano): *Sui testimoni C, W e S del Roman de Troie di Benoît de Sainte-Maure*

h. 10,30-11,15: discussione

STRATIFICAZIONI SAIBANTINE

h. 11,45-13,30:

Tavola rotonda coordinata da **Maria Luisa Meneghetti** (Università degli Studi di Milano).

Intervengono:

Davide Battagliola (Università degli Studi di Milano)

Giuseppe Mascherpa (Università eCampus)

Roberto Tagliani (Università degli Studi di Milano)